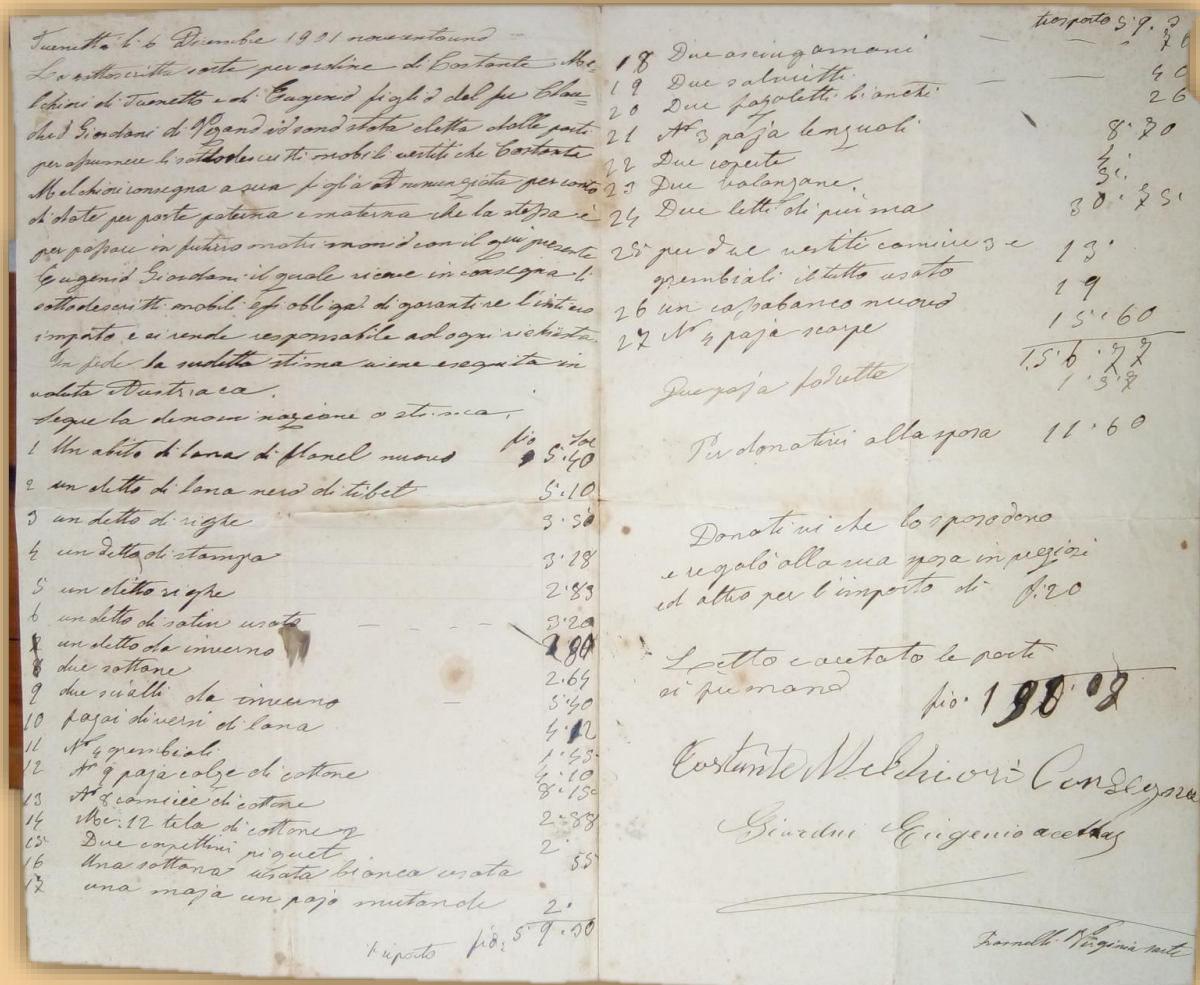


La «dota»

Fino ai primi anni del '900 era onere dei padri o dei fratelli della sposa di preparare una dote, la "dota", alla figlia che si maritava. La dote consisteva in capi di abbigliamento nei limiti delle possibilità economiche della famiglia. Oltre ai vestiti la sposa era dotata di mobili "doneschi" ovvero da donna quali ad esempio la cassapanca o l'armadio a volte il letto. A completare la dote qualche gioiello come collane, orecchini, gli *uzóni* quei grossi aghi d'argento che servivano per fermare i capelli o gli scialli.

La lista dei beni della dote era redatta da una persona esperta, di solito la sarta e convalidata da due testimoni o dalle famiglie degli sposi. Anche i regali che riceveva la futura sposa facevano parte della "dota". La sposa doveva dichiararsi soddisfatta della dote e non poteva vantare altri diritti sui beni della famiglia che i genitori lasciavano in eredità. Alle figlie che non si sposavano venivano lasciate, in godimento fino alla morte, una camera da letto e la cucina. Tutto il resto dei beni andava ai figli maschi. Dopo la prima guerra mondiale, molte ragazze andavano a "servir", a lavorare come domestiche e così non avevano bisogno della dote del padre per sposarsi e così piano piano l'usanza della "dota" nei termini tradizionali andò perduta.



Conto di dote 1901

Tuenetto li 6 dicembre 1901 novecentouno

La sottoscritta sarta per ordine di Costante Melchiori di Tuenetto e di Eugenio figlio di Claudio Giordani di Vezano io sono stata eletta dalle parti per assumere li sotto descritti mobili vestiti ci Costante Melchiori consegna a sua figlia Annunziata per conto di dote per parte paterna e materna che la stessa è per passare in futuro matrimonio con il qui presente Eugenio Giordani il quale riceve in consegna li sottodescritti mobili e si obliga di garantire l'intiero importo e si rende responsabile ad ogni richiesta [***] la sudetta stima viene eseguita in valuta austriaca.

Segue la denominazione o stima:

	Fiorini	Soldi
1 Un abito di lana di flanel nuovo	5	40
2 Un detto di lana nero di Tibet	5	10
3 Un detto di righe	3	50
4 Un detto di stampa	3	28
5 Un detto di righe	2	83
6 Un detto di satin usato	3	20
7 Un detto da inverno	3	80
8 Due sottane	2	64
9 Due scialli da inverno	5	40
10 Fazò di diversi di lana	4	12
11 Nr. 4 grembiali	1	45
12 Nr. 9 paia calze di cotone	4	10
13 Nr. 8 camicie di cotone	8	15
14 [***] 12 di cotone	2	88
15 Due corpettini piquet	2	
16 Una sottana usata bianca usata		55
17 Una maia un paio mutande	2	
18 Due asciugamani		70
19 Due salviette		40
20 Due fazoletti bianci		26
21 Nr. 3 paia lenzuoli	8	70
22 Due coperte	4	
23 Due valanzane (lavanzane)	5	
24 Due letti di piuma	30	75
25 Per due vestiti camicie 3 e grembiali il tutto usato	3	13
26 Un cassabanco nuovo	19	
27 Nr. 4 paia scarpe	15	60
	156	77
Due paia [***]	1	37
Per donativi alla sposa	11	60

Donativi che lo sposo dono e regalò alla sua sposa in preziosi ed altro per l'importo di fiorini 20

Letto e acetato le parti si firmano 190 00

Costante Melchiori consegna
Eugenio Giordani accetta

Frasnelli Virginia sarta

Un matrimonio del 1821

Circolo di fronte

Circolo di dietro

Actum F. huius die 12 mensis Julii an 1821

sono personalmente in questa
canonica parochiale di Terra Costanzo
Melchiori della comune di Eulenetto
con il suo figlio vigilio antonio Sobba
di anni 22 mesi 7 1/2 e
Giovanni Cagliari detto: L. 555 della Comune
di giro con la sua figlia Maria Domenica
Caterina di anni 19 c. a. li quali dopo di aver trattato li sponsali
di futuro Matrimonio tra il sopra nominato vigilio antonio sobba
Melchiori e maria Domenica Catarina Cagliari e dopo di
Giovanni Melchiori quanto Giovanni Cagliari
prestato il legale e formale contratto sul presente scritto matrimonio
come dal Protocollo e oggi di 12 Luglio 1821 S. S. sono passati alli seguenti
patti nuziali.

Tutte notorietà s'intende fatte e fatte anche per la parte Melchiori
e così vicendevolmente una parte per l'altra e ipso con questo e ogni
altro miglior modo e forma tutte le parti sono passate alla conferma
colle proprie mani sottoscritte e alla presenza de testimoni.

Circolo di Trento

Giud.o Distretuale di Cles

Actum Thurri die 12 mensis lulii an 1821

*Sono personalmente in questa canonica parrocchiale di Torra Girolamo Melchiori della Comune di Tueneto con il suo figlio Vigilio Antonio Sabba di anni 22 mesi 7 e Giovanni Cagliari detto Cassa(?) della comune di Piro (Priò) con la sua figlia Maria Domenica Caterina di anni 19 c.a li quali dopo d'aver trattati li sponsali di futuro matrimonio tra il sopra nominato Vigilio Antonio Sabba Melchiori e Maria Domenica Caterina Cagliari e dopo che Girolamo Melchiori quanto Giovanni Cagliari prestato il legale e formale consenso sul premesso futuro matrimonio come dal protocollo(?) d'oggi di 12 luglio 1821 [***] 5 sono pasati alli seguenti patti nuziali.*

Talle autorizzazione s'intende fatta e si fa anche per la parte Melchiori e così vicendevolmente una parte per l'altra e così con questo ed ogni altro miglior modo e forma tutte le parti sono passate alla conferma con le proprie mani sottoscrizioni e alla presenza de testimoni.